

Gli studenti: «Caro affitti e trasporti i veri problemi»

«Seguire le lezioni al cinema Lo Pò, a Villa Cerami, a Palazzo Boscarino o, ancora, nella nuova sede di via Roccaromana quando sarà pronta, per noi non fa alcuna differenza. Questi posti sono molto vicini tra loro, per cui raggiungerne uno piuttosto di un altro è la stessa cosa. Per noi ragazzi fuorisede i problemi sono ben altri, in questa città».

Stanno facendo una pausa tra una lezione e l'altra due studenti di primo anno della facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo. Sgranocchiano delle barrette di cereali sul marciapiedi di via Etnea, davanti all'ingresso del cinema Lo Pò. È qui, infatti, che si svolge parte

dell'attività didattica del primo anno, considerato che, per un imprevisto protrarsi dei lavori, la nuova sede di via Roccaromana, attrezzata con sei aule e poco meno di mille posti, sarà disponibile quasi certamente con l'avvio del secondo semestre dell'anno accademico appena cominciato.

«I problemi - riprendono i due studenti - sono i mezzi di trasporto e il caro affitti. In Ateneo abbiamo trovato una buona organizzazione, docenti validi, lezioni interessanti, colleghi che diventeranno nuovi amici. Purtroppo non possiamo dire la stessa cosa dell'organizzazione della città. Se ti muovi con

un autobus dell'Amt devi aspettarlo davvero tanto e poi, quando sei a bordo, spesso capita che il traffico e l'inciviltà della gente che parcheggia in doppia fila rallentino l'andatura. Se esci in auto o in moto non trovi parcheggio. Se lo trovi, paghi sia sulle strisce blu, e in questo caso piangi con un occhio, sia sulle strisce bianche, perché trovi l'abusivo».

Fronte casa. «Gli affitti sono elevati - concludono i due ragazzi prima di tornare a lezione - e non mancano quei proprietari di casa che non vogliono farti un regolare contratto».